

Banche & imprese

CariVeneto firma la moratoria «Un industriale su due chiederà il rinvio delle rate»

VICENZA — «Un imprenditore su due farà ricorso alla moratoria». Lo prevede il direttore generale di Cassa di risparmio del Veneto, Fabio Innocenzi, che ha sottoscritto ieri un accordo con Confindustria Vicenza per garantire l'afflusso di credito al sistema produttivo. L'Istituto del gruppo Intesa Sanpaolo è tra i primi a dare concretezza all'avviso comune promosso da Abi e Governo. «Lo proporremo a tappeto – promette il dg di Cassa di risparmio del Veneto – a tutte le aziende della regione».

Innocenzi ha reso noto che circa 300 aziende venete hanno chiesto la sospensione delle rate di capitale di mutui e leasing. Il tasso di adesione è già alto: sta aderendo poco meno di un'azienda su quattro, tra quelle contattate e in possesso dei requisiti

La banca ha già reso operativo il rinvio della quota capitale delle rate di mutui o leasing in essere, per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di richiesta

Appositi finanziamenti sono destinati al rafforzamento patrimoniale delle società di capitali e sono previste anche due misure per il sostegno alla liquidità, anticipando il 25% del castelletto crediti insoluti, ed allungando fino a 270 giorni le scadenze dei crediti a breve termine. «Strumento importante per essere traghettati nei prossimi mesi, quando le imprese avranno bisogno di una spinta per recuperare capacità produttiva», ha commentato il presidente di Confindustria Vicenza Roberto Zuccato.

Alla tavola rotonda era presente l'amministratore delegato del gruppo Intesa Sanpaolo Corrado Passera, che ha criticato i bilanci incompleti presentati da molte società, costringendo gli istituti a operare in deroga alle regole di «Basilea 2»: «Troppe imprese presentano stati patrimoniali non bancabili».

Le richieste

Innocenzi (dg):
circa trecento aziende
venete vogliono la
sospensione dei mutui

Massimo Favaro